Blasoni (Pdl): dal centro-destra più soldi per l'ateneo friulano

«Se l'università di Udine riceverà maggiori fondi sarà grazie all'azione del centro-destra nazionale e regionale». Ad affermarlo è il consigliere regionale del Pdl, Massimo Blasoni, che non ha gradito le critiche sulla raccolta di firme ricevute dal coordinatore provinciale del Pd, Andrea Simone Lerussi.

«E' merito del ministro Gelmini – ha spiegato Blasoni – se il 7 per cento del Fondo di finanziamento ordinario (Ffo) viene distribuito in base a criteri meritocratici e non sulla base di indicatori storici. Ed è sempre per merito del centro-destra se si mette mano al modello di finanziamento regionale del nostro sistema universitario.»

Blasoni ci tiene a ricordare, infatti, che «fino ad oggi le risorse venivano ripartite in maniera uguale tra Udine e Trieste, mentre grazie al disegno di legge che approderà a breve in aula, sarà possibile tener conto del sottofinanziamento statale e garantire al nostro ateneo più risorse. E' un dato oggettivo – continua Blasoni – che durante i governi di centro-sinistra né in regione né a livello nazionale si sono mai immaginati meccanismi di riequilibrio di questo tipo».

Ma non è ancora tutto perché lo stesso consigliere regionale del Pdl aggiunge: «In Regione va fatta una riflessione anche sulla possibilità di ottenere competenze sull'università in cambio di maggiori compartecipazioni. E' un tema delicato e serve un ragionamento serio sulle risorse, tuttavia una gestione autonoma da parte della Regione garantirebbe quantomeno il superamento del sottofinanziamento che ha fatto dell'ateneo udinese il meno finanziato dell'intero nordest». Questione affrontata, ieri, anche dal Senato accademico dell'ateneo friulano che ha condiviso la protesta dei ricercatori, dei docenti e degli studenti contro i tagli ai finanziamenti statali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA